

Belmonte si dimette dal Partito democratico

Il consigliere critica la giunta per l'uscita di Perri e candida l'ex assessore alle prossime elezioni

«Chi segue la politica locale sa che già tempo mi sono autosospeso dal Pd per logiche e metodi che regnano nel partito, assolutamente da me non condivise. Ufficialmente lascio lo stesso partito per accasarmi nel "gruppo misto" presente in consiglio comunale». Così il consigliere comunale di Cosenza Pierino Belmonte motiva la sua scelta di dimissionarsi dal partito. Che, con il passaggio di Dodaro a Idv, perde un altro consigliere. «L'uscita di Perri dalla giunta - scrive Belmonte - mi ha creato

enormi difficoltà atteso che mi è venuto a mancare il suo riferimento di elevato spessore tecnico, professionale ed umano. Ecco allora la mia decisione di lasciare il Partito democratico non riuscendo a dimensionarmi, per come è doveroso che io sia, nell'espletamento del mio mandato di consigliere comunale, come già accennato in premessa, per la politica portata avanti dal Pd sul territorio.

Ho deciso, quindi di iscrivermi al gruppo consiliare Misto in attesa di determinarmi in ordine al-

la mia giusta e corretta dimensione politica sul territorio». Infine, Belmonte candida Perri alla Provinciali e sottolinea che la candidatura dell'avvocato è come se fosse la sua candidatura: «Sto cercando di convincere Perri a candidarsi alla carica di consigliere provinciale - dice Belmonte - certo che la sua candidatura equivale ad una mia candidatura, che il suo futuro impegno politico coinciderà e si fonderà col mio futuro impegno politico a favore dell'amministrazione provinciale».



GRUPPO MISTO
Pierino Belmonte

Rende, rimpasto nullo Per il Tar è «illegittimo»

Sentenza shock: la scelta del sindaco è «arbitraria»

RENDI

Il rimpasto di Rende è illegittimo. Lo dice una sentenza del Tar Calabria di ieri. E adesso? Che ne sarà di Innocenzo Palazzo, Pino Caputo, Mario Mirabelli e Serena Arcuri, che di Rende era addirittura vicesindaco? Per il tribunale amministrativo regionale quel rimpasto è «nullo». Dunque un effetto sarebbe il reintegro immediato degli assessori defenestrati. Oppure, siccome sono le motivazioni presentate dal Bernaudo a non convincere il Tar (defenestrati per un generico, così lo definisce il tribunale, «mutate esigenze programmatiche»), il sindaco potrebbe riscriverle, con ciò mantenendo gli attuali equilibri in giunta. Ma quello che resta è una sentenza che fa giurisprudenza «politica». Ovvero, sappiamo che la prassi, nelle amministrazioni, piuttosto che quella di licenziare gli assessori, ormai è quella di «dimissionarli». E' capitato a Cosenza più volte, ultimo caso eclatante quello dell'assessore al Ciclo rifiuti Francesco Perri che già «sapeva» da settimane che il clima era cambiato e avrebbe dovuto lasciare il Comune per motivi politici. Nel caso di Rende, la scelta del sindaco è stata un tantino più «eclatante». Ovvero alla fine di gennaio del 2008,

dimetteva quattro dei suoi assessori, adducendo le motivazioni che non sono andate bene al Tar. Secondo cui «mutate esigenze programmatiche» in definitiva «nulla dice, nulla vale a spiegare le reali motivazioni atte ad emanare un provvedimento che così gravemente incide nella sfera politica, professionale, amministrativa, sociale del destinatario». Dunque la spiegazione non è proporzionale all'effetto che scaturlisce dalla decisione. Ma non c'è solo questo. Il rimpasto è illegittimo perché «è evidente che una presunta modifica delle linee programmatiche del sindaco deve essere riportata in Consiglio ed espressamente approvata da

questo organo». Insomma, il ricorso è fondato e l'atto, cioè il rimpasto, è nullo. Il tribunale però dice un'altra cosa, cioè che nonostante l'ampiezza di potere discrezionale che la legge assegna al sindaco, questo potere non deve mai trasformarsi in «arbitrio», dal momento che il fine dell'azione amministrativa è sempre quello dell'interesse pubblico. E per il Tar a Rende il potere discrezionale è debordato proprio nell'arbitrio.

La reazione di Palazzo

«La sentenza che - scrive l'ex assessore ai Trasporti innocenzo Palazzo - accogliendo le tesi dell'avvocato Oreste Morcavallo, ha dichiarato l'il-

legittimità della revoca dell'incarico da assessore, per carenza assoluta di motivazione, tanto da far ritenere che nella vicenda quella discrezionalità del sindaco sia debordata in arbitrio, come tale da censurare e quindi da annullare di converso, mette in evidenza, così come del resto riconosciuto nell'immediatezza da autorevoli

politici locali, come in realtà fossero altre le vere ispirazioni ed aspirazioni. In questo momento -

continua Palazzo - il pensiero non può che andare ai tantissimi cittadini di Rende che per scelte arroganti, capricciose, ciniche, tutto a un tratto si sono trovati privi di rappresentanza. Il riconoscimento - conclude - dell'assenza di ragioni di supporto dell'atto di revoca dell'incarico di assessore, sospinge solo in parte l'amarezza di una vicenda emblematica non solo nella mancanza di rispetto di regole, ma soprattutto di insipienza e di malanimo». A gli assessori è giunta poi la solidarietà dei consiglieri cosiddetti «dissidenti» Pezzi e Cuzzocrea. E adesso, a Rende, qualcosa cambierà.

ROSAMARIA AQUINO
r.aquino@calabriaora.it

COM'ERA

La giunta al momento dell'insediamento a giugno 2006; sotto l'ex assessore Innocenzo Palazzo e il sindaco Bernaudo



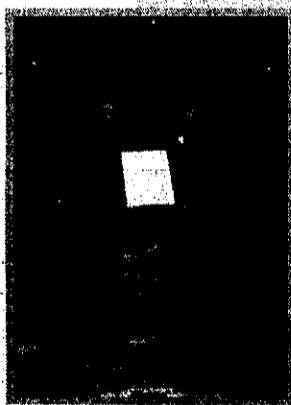
partiti

Patto per il Sud Già pronte le liste per le Provinciali

Pronte già le liste per le provinciali a sostegno di Oliverio. Il senso vero delle liste dei candidati alle prossime elezioni provinciali. Tonino Perrelli alla conferenza stampa dei primi di marzo con Segni, Scognamiglio e Guzzetta presenterà una lista «di alto profilo», perché la Provincia di Cosenza «resti protagonista della Calabria che dovrà essere rilanciata».

«Il Patto per il Sud - è scritto nella nota di Perrelli - non ha avuto esitazione, non ha ceduto alla tentazione di immaginare che la politica potesse essere sostituita dagli acrobati, dai volt-gabbana e dai girelli emeriti con spettacoli di immagine: Il Patto per il Sud, partito democratico e popolare quindi è espressione della realtà sociale tradizionalmente rappresentato. E' la chiave di lettura del discorso fatto da noi referendari - continua - non come contrapposizione al partito democratico, al partito dei militanti come movimento di contestatori delle militanze, ma come riorganizzazione della rappresentanza a tutti i livelli con persone in condizione di esprimere questi interessi. Le liste del Patto per il Sud sono espressione di questa realtà compiuta. La riprova è che non c'è nei partiti referendari come in altri partiti, una campagna acquisti di nomi altisonanti in cerca di potere, ma vogliamo raccogliere le espressioni del complesso mondo che si riconosce tradizionalmente nei valori portati avanti da Mario Segni e dai pattisti referendari. E' il caso del mondo cattolico che deve avere significative presenze nelle liste a sostegno di Oliverio - dice ancora Perrelli, Segretario nazionale del Patto per il Sud per le riforme. Segno inequivocabile di un ricordo ormai intervenuto nella pluralità della comunità. Ma lo stesso discorso - conclude Perrelli - vale anche per le rappresentanze degli interessi che si riconoscono tradizionalmente nelle linee politiche dei referendari».

che flash



LAUREATO IN...

CACCIA Nasce a Cosenza una nuova associazione venatoria denominata "Università della caccia di Cosenza". Promotori dell'iniziativa, circa 150 cacciatori ed appassionati di cinofilia. Rettore simbolico è stato eletto Giovanni Marchese. Nella foto insieme a Ginello Chiappetta che ha conseguito la "Laurea di miglior beccacciaio".



A fine marzo Falime, fiera alimentare

Dal 27 al 30 marzo il quartiere fieristico Cupole geodetiche di Cosenza ospiterà nella sua area espositiva la prima edizione di Falime. L'appuntamento, grazie alla collaborazione delle diverse associazioni di categoria Confartigianato, Cna, Camera di Commercio conta di organizzare a Cosenza diversi espositori del settore alimentare, provenienti da tutta la penisola, produttori di alimenti, attrezzature e tecnologie per la ristora-

zione. Grazie ad una mirata campagna di comunicazione, l'organizzatore si pone come obiettivo di attirare oltre 4mila visitatori, tra cui: ristoratori, grossisti di generi alimentari, titolari di pub, gelaterie, hotel, macellerie. Falime, è l'evento irrinunciabile in cui trovare le migliori proposte di alimenti e tecnologie per la ristorazione.

Il salone, strutturato in diverse aree tematiche (alimenti, bevande, dolci, attrezz-

ature, prodotti tipici), offrirà una panoramica completa e dettagliata sulle ultime novità del mercato con una vasta selezione di prodotti e servizi.

Per il programma dettagliato e altre informazioni utili è possibile visitare il sito www.falime.it o contattare la segreteria organizzativa al seguente numero 328.96.33.370.

Il prezzo del biglietto d'ingresso intero è di 5 euro, il ridotto 3.

Auguri

All'ispettore
Dario Gargano
nel giorno del suo 50°
compleanno l'augurio
che ogni piccola o grande
cosa che il suo cuore
desideri possa realizzarsi.

Con amore
Marianna, Vanessa
e Annalisa